

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00004359
ESC - Ente schedatore	S11
ECP - Ente competente	S109
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pulpito
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Roccavivara
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1223
DTSF - A	1223
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	370
MISL - Larghezza	406
MISP - Profondità	84

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Pulpito a pianta rettangolare sorretto da quattro colonne poggianti su plinti con basi formate da due tori e una scozia, ornate da motivi vegetali e animali. I capitelli sono diversi fra loro: il primo a sinistra reca scolpiti, tra un doppio ordine di foglie, due animali mostruosi che hanno la testa in comune sullo spigolo e azzannano il capo di un uomo che li regge per la coda. Ha l'abaco decorato a palmette e, in comune con gli altri capitelli, un collarino cordonato. Il secondo capitello ha un doppio giro di foglie ricurve e l'abaco traforato da un filo di forellini come i due capitelli successivi che presentano un giro di aghifoglie e, sopra un altro giro di foglie piatte. Sulle colonne poggiano tre archi a tutto sesto con graduale progressivo aumento di luce da sinistra verso destra. Gli estradossi degli archi sono decorati da un fregio di aghifoglie con nervatura centrale che orna anche la trabeazione soprastante e quella terminale. CONTINUAIN OSS

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

sopra l'arcata di destra

ISRI - Trascrizione

ANNO DOMINI MILLESIMO DUCENTESIMO VIDESIMO TERTIO

Il pulpito fino al 1931 era posto a ridosso dell'ultima arcata sinistra della navata centrale; nel 1931 - 32 fu smantato e ricostruito sullo stesso lato a metà della navata (cfr. GALLUPPI, 1941, P. 86). La situazione precedente al 1931, testimonia da una fotografia (Luce n. E 12138), differisce dall'attuale, oltre all'ubicazione solo nella parete superiore che terminava all'ultima colonnina destra. La parte mancante venne completata e fu inserito il rilievo raffigurante una sirena che presenta caratteri stilistici più primitivi e non pertinente. La situazione precedente al 1931 può essere quella originaria, vi sono delle interruzioni nelle fasce ornamentali (cfr. LEHMANN-BROCKHAUS, 1942, p. 386 che dubita che la singolare collocazione degli archi sia quella originaria). Attualmente anche la decorazione del fianco sinistro appare rimaneggiata. La fila di archetti a tutto sesto con figure è un motivo frequente nel XII e XIII secolo in Toscana, la influenza abruzzese appare nelle singole figure ornamentali, in particolare i motivi delle aghifoglie e delle rosette derivano da S. Clemente a Casauria, il motivo dei due animali con la testa in comune sul primo capitello a sinistra è presente in una base del pulpito a Castelli (vedi LEHMANN-BROCKHAUS, 1942, fig. 330) e in altre opere precedenti. Riguardo all'interpretazione delle figure nelle nicchie,

NSC - Notizie storico-critiche

Lehmann-Brockhaus (1942, p. 390) vede nelle figure a sinistra del leggio (in origine sorretto dalla aquila, un simbolo dell'evangelista) la rappresentazione della divulgazione del vangelo tramite i rappresentanti della chiesa, mentre quella a destra gli appaiono problematiche. Per la Trombetta (1971, p. 55) la scena a sinistra riproduce una funzione religiosa e quella destra illustra il motto benedettino: ora et labora.prive di espressione, prese: chiaroscurale nelle profonde incisioni, ricerca evidente anche nel sesto della decorazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 15725

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	De Lotto M. T.
FUR - Funzionario responsabile	Basile G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Santorelli S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Santorelli S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	